ANNO X. Domenica 28 Marzo 1886. N. 510.

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 84 - SALTA - 84 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 40 Numero separato............... " 12

BIBLIOTECA Bs As PÚBLICA

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 28 Marzo 1886.

VERBA

— —

Delle cose di laggiú in fondo di via Bolivar ho da parlarne? Ho paura d'annoiare la gente col tema nosocomiale. E poi non so che pesci pigliare. Dare addosso ai caduti? Inneggiare alla Commissione dell'*instauratio?* I primi sono morti e le tombe sono sacre anche per i maldicenti; i secondi sono ancora ebbri della vittoria e del potere e bisogna attendere che rientrino in calma e comincino l'opera ristoratrice. Peró se ho da dirla schietta mi pare abbiano preso una via falsa coll'incriminare inesorabilmente ogni atto, ogni misura presa dal cessato governo. Che non ne abbia proprio imbroccata una? che non abbia veramente avuto altro in mira che lo sperpero inconsiderato? Gli scolastici hanno una formula per censurare quelli che vogliono *provar troppo* e non vorrei fosse applicabile alla Commissione dell' *instauratio.* Per esempio il trovare criticabile che nell'ultimo anno si sia considerevolmente aumentata la spesa per lavatura di biancheria non é un eccesso di prova? Forse sono da invidiare quei bei tempi del *miglione* e *mezzo* tanto strombazzato, in cui le pezze e le bende si lavavano in un bugliolo d'acqua fredda e poi si rimettevano in servizio; in cui le lenzuola si cambiavano per metá ogni otto giorni, in cui insetti non nominabili gavazzavano liberamente nei paglericci dei pazienti e via via?

Ma basta, se no mi si accusa di spezzare lancie a favore di chi ho sempre censurato. Consti solo che un po' di giustizia sta bene dappertutto.

∴

E questo serva di commento e di proemio all' Assemblea spedaliera di giovedí scorso, la quale fu una continua requisitoria, o meglio un processo senza difesa contro i precedenti amministratori assenti. Si ebbero concioni vibrate, discorsi tollerabili, interruzioni piú o meno opportune, esclamazioni da paperi, predominando un' oratoria monotona, pedante, fastidiosa, piena di frasi quarantottesche, di accenti d' ira da padre nobile, di rettoricameda rigattiere.

Quella buona pasta di *triumviro*, eccellente in tutto, dovrebbe averlo capito che certe orazioni sono un poco indigeste.

Dopo tanto sciupío di frasi e di parole, l' Assemblea stessa nominó cinque consiglieri, che viceversa furono sette, se dicono bene il *Roma* e l' *Operaio.*

E fanno tredici. Che brutto numero! Gli undici che mancano per arrivare a ventiquattro saranno designati quando gli undici dell' antico Consiglio si decideranno a rassegnare il loro mandato.

E una bella testardaggine é codesta di voler rimaner fermi ad un posto quando chi ve li ha messi dice loro chiaramente: siete tanti tangheri, non vi vogliamo piú.

Cose d' America, non ci mancava che questo!

∴

Come li spende male l' *Operaio* i denari dei suoi azionisti!

Quel tanto celebrato telegramma di cinque mila parole, commendato automaticamente nell' articolo di fondo, nel capo-cronaca, nella rivista del mercato, ecc. ecc., che doveva essere una primizia privilegiata del *faticone*, il pubblico se lo godette saporitamente la mattina stessa stampato su altri giornali. E come è andata la faccenda?

L' *Anonima* dovrebbe redarguire il poco oculato amministratore.

∴

I progressi nelle *caricature* sono notevolissimi nella stampa italiana e chi non ne fosse convinto non ha che a dare una occhiata a quelle pregievoli che pubblica un foglio ebdomadario comparso da poco tempo per illustrare l' Esposizione. Sono apparse in quella gazzetta certe figure cosi maestrevolmente incise, cosí *somigliantissime* agli originali, secondo la *Patria della Domenica*, da far credere che il bulino sia stato rimpiazzato dalla scopa.

Non accompagno negli entusiasmi la *Patria* suddetta, la quale dovrebbe riservarli per cose che onorino meglio l' arte italiana.

Una parola di compianto la riservo per quei poveri disgraziati del Comitato dell' Esposizione cui toccó l' immensa sventura di essere effigiati nell' *Album-Ricordo.* Non ci mancava che questo a quegli sventurati Cirenei.

A proposito di *Patria della domenica*, un certo tale da lassú, dalle provincie dello zucchero mi scrive invocando un Gedeone che spazzi via tanti poeti che scrivono per bimbi e fanciulli. M'associo di buon grado all'invocazione dell'Amico.

*
* *

Venne nominato presidente d'una certa Delegazione Scolastica che siede sulle scuole elementari maschili d' una magna Societá italiana, un Esculapio, distintissimo come tale, peró che non conosce l' alfabeto italiano ed é affatto digiuno di discipline pedagogiche.

Non ho potuto ancora convincermi se il Consiglio Direttivo nel procedere a quella nomina abbia voluto far sul serio oppure prendersi gabbo del rispettabile Dettore. Peró io la trovo tanto marchiana da farmi quasi quasi, che é tuto dire, rimpiangere il noto Rappa. Che cime quei della magna!

NEMO.

Memento agli sposi novelli

Anni sono, a Milano, compiacendo all' invito
D' una amabil signora, presi parte a un convito
Di nozze. Ed era proprio un banchetto di gala;
Circa, trenta invitati, una splendida sala
Trasformata in giardino, una mensa imbandita
D' ogni grazia... Che serve? Nel corso della vita,
A tutti, anche ai maestri di scuola ed ai pretori,
Sará certo accaduto di leggere i sapori
D' un illustre simposio; ragion per cui ciascuno
Che sfiori l' alfabeto puó sfidare il digiuno.
A quel desco sedevano, come d' uso, i parenti
Degli sposi, gli amici di casa, i conoscenti,
Poco loquaci. Forse, giá tutti avean esausto
Quel vacuo repertorio di frasi che ogni *fausto*
Imene fa scattar dalla tetra allegria
Dei riti. — Al Municipio ed alla sagrestia,
Dove il codice annoda, dove il breviario stringe
Due persone e due vite, la gioia non si attinge —
Dunque.... non si era allegri. Un solo commensale
Un bell' uom sui quaranta, un faccione geniale
Dal naso porporino, dagli occhi scintillanti,
Colla sua vena garrula dei taciturni astanti
Provocava gli applausi e i cachinni ritrosi.
Avea in mente un emporio di aneddoti curiosi,
Sapea vestir con garbo le piú futili inezie
Vibrando a manca e a destra epigrammi e facezie...
Infine, era davvero un parlatore arguto,
Bizzarro, affascinante. Io, che stava seduto
Al fianco di una donna abbronciata nel viso
(la sola che in udirla mai non avea sorriso),
Le chiesi a voce bassa e quasi indispettito:
Chi é quel caro e simpatico signore? — É mio marito,

APPENDICE

TRE TAZZE DI THE

La signora Trestelle voleva riposare quella sera ed aveva suonato perché le si servisse il the. Il campanello si fece udire.

—Ho proibito che si apra la porta, disse al servo che le presentava un biglietto di visita sui cui gettó gli occhi: « Teofilo Puntolini. » Non lo conosco.

—Questo signore dice che la signora ha dovuto essere prevenuta della sua visita con una lettera. Sa che la signora deve uscire e si fermerá pochi minuti.

—Puntolini, Puntolini. Dove sono le lettere? Non le ho ancora dissuggellate. Fatelo passare in sala e dite a Carlotta di darmi il mio corriere poiché non so piú dove l'ho messo.

La cameriera portò molte lettere che la signora Trestelle dissuggelló:

«Mia carissima.

«Il signor Teofilo Puntolini desidera ardentemente d' esservi presentato. So che la raccomandazione di una vecchia amica, vi disporrá bene in favor suo. L'ho autorizzato a battere alla vostra porta, per parte mia, poiché merita di piú che una banale presentazione tra un valzer ed una polka. Al mio prossimo arrivo in Buenos Aires verró a ringraziarvi della buona accoglienza che gli farete.

Ho avuto una grande affezione per suo padre e durante i brevi istanti da me passati in compagnia del giovanotto rimasi edificata dalla scoperta di cognizioni tanto profonde sulla religione, sulla politica, sulle arti, sulla societá e sull'amore.

Qui comincia a far fresco e presto verró in cittá. Vi abbraccio e vi sono riconoscente di quanto farete per il mio protetto.

Clara.»

Finita la lettura di questa lettera la signora Trestelle ordinó di introdurre il visitatore.

I

Prima tazza.

Il frutto nuovo ha sempre un fascino per una signora annoiata come la signora Trestelle; dispostissima ad essere riconoscente alla persona che le togliesse la noia, era stanca delle domande e risposte che avevano riempito la sua vita indipendente.

Un giovane provinciale le arrivava e la signora Clara che se n' intendeva era rimasta soddisfatta del colloquio avutone.

Ell rispose. — Come!... é suo marito! quale
Fotuna le é toccata! Piú ameno originale
Mi non conobbi al mondo; ad un tal uomo unita,
Nn puó un' ora di tedio aver per lei la vita.
- Un uomo giovialissimo! esclamó sospirando
h mia tetra vicina; un gran ciarliero, quando
; al *caffé* cogli amici, o al *club*, o in ogni sito
Jov' egli smetta il tronfio sussiego di marito.
Ma, poi, quand' egli é in casa con me, da solo a sola,
Sfido chi gli puó strappar dal labbro una parola!
Di quel sommesso dialogo al marito lontano
Qualche nota era giunta. Infatti, colla mano
Accennando: Vedete capricci della sorte!
Esclamó gajamente; la mia dolce consorte,
Sarei pronto a scommetterlo, la mia fida compagna,
Laggiú, co' suoi vicini, ora di me si lagna;
Perché qui son ciarliero, qui sono d' umor lieto,
Mentre dei nostri lari nel penetral secreto,
Per dirla in stil poetico, muto contegno io serbo,
Né a mensa mai, né al talamo io profferisco verbo.
Non é raro il fenomeno; e... ho torto, lo confesso...
Ma ogni torto fra coniugi deriva da un eccesso...
Che vuoi, mia bella amica? Tu sai; nei primi mesi
Della luna di miele, un patrimonio spesi
Con te di motti arguti, di aneddoti piccanti,
Di dolci madrigali, di novelle galanti;
In quei primi colloqui, di me, del mio passato
Svelandoti i segreti, forse troppo ho parlato...
Quando nei primi mesi si vuol proprio dir tutto,
Non é a stupir che in seguito si rimanga all' asciutto.
Risero i commensali; ciascuno avea compreso
Di quell' arguta antifona il motto sottinteso;
Ed io, perché non vada perduta la lezione,
Di quel gajo compare trascrivendo il sermone,
Agli sposi recenti, agli sposi futuri
Grido: gioite! amatevi! ma, perché eterno duri
Fra voi l' amore, e il gaudio giammai non muti tempra,
Guardatevi dal *troppo*, che é nemico del *sempre*.

IO.

NOTERELLE

Il sig. *Wals* del *Courrier de la Plata*, come lo dice lo stesso suo nome, pare piú adatto a fare delle *pirouette* che della politica.

Il galletto spiumato dalla Prussia dovrebbe ricordarsi che la ricchezza è necessaria per pagare le sconfitte, mentre che basta il patriottismo e un po' di ragione per farsi rispettare.

Concorso non sfumato.

É da qualche tempo che il maestro uso a fare deplorevoli confusioni di note erotiche con cromatiche non faceva parlare di se.

La sua *celebritá* ne soffriva, e lui stesso volle farsi vivo con una lettera piena del suo *io* pubblicata dal giornale dei *fuori i lumi*, a cui peró pare che i troppi lumi gli abbiano ottenebrato lo spirito.

Aveva delle cognizioni: quale fortuna!

Pnntolini si presentó solo con quell' *aplomb* che danno una possente raccomandazione, occhi melanconici, capelli arricciati, baffetti rivolti all'insú.

La signora Trestelle l'avviluppó con uno sguardo conoscitore e fu soddisfatta dell'esame.

Era una vera benedizione l'arrivo di un tale ospite in una serata di noia. Ella sfoggió tutte le sue grazie.

Che diceva mai lui di lasciarla cosí presto? No, ella non sarebbe uscita. Quand'egli entró ella stava per prendere il the e mettersi a letto. Ella era triste e non domandava che di distrarsi.

La signora si distese sul suo seggiolone. Faceva l' effetto d' un ritratto al pastello in un quadro di velluto. Non ci si avrebbe potuto distendere meglio per assaporare il delizioso regalo di udir un bel giovane parlar con spirito di molte cose.

Dopo aver dato notizie della signora Clara, Puntolini disse che aveva ritardato il suo viaggio a Buenos Aires per trovarcisi di quaresima.

—Si, o signora, a rischio di rendermi ridicolo confesso di nutrire il desiderio di udire le prediche di quaresima. A noi provinciali, che viviamo in mezzo alla natura lussureggiante, pare sempre che quando una voce eloquente parla bene di Dio, éa noi che ella si indirizza e noi l'ascoltiamo. E poi, vedete, amo il cattolicismo perchè é una religione piena di tenerezze.

Questo principio piaque alla signora Trestelle. Quanta franchezza e qual fuoco! Era dunque liberata per sempre delle frasi banale.

Il visconte passó rapidamente ad un altro soggetto.

— Che si dice della politica qui? Laggiú ce ne occupiamo poco. So che voi, o signora, vi occupate di arti. Ora non si tratta piú che soggetti degni di pietá: gli antichi non trattavano che soggetti religiosi, o la guerra, o la beltá, o l' amore.

E che si vede adesso? dei ritratti, dei soldatini di piombo, dei pomidoro con un grappolo d'uva. Quando si comprende la bellezza, ed io non l' ho mai compresa cosí bene come stasera, si trova inutile dipingere ció che non lo è.

La signora Trestelle versava il the almanaccando sull' avvenire.

— Invece di uscire per annoiarmi resteró in casa mia. Questo giovanotto mi terrá compagnia. Tutto ció che dice ha un sapore delizioso. Eppure i soggetti che tratta son vecchi, ma il modo di trattarli é nuovo. Pareva che Puntolini indovinasse i tuoi pensieri:

— Signora, ecco un fortunato principio per me. Ero venuto per lasciar solo il mio biglietto alla porta e voi vi degnate ricevermi e

A. BELLEZZA -- *Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedicos*

Se non fosse cosí avrebbe fatto comprendere all' erotico professore che prima di pubblicare la sua lettera era conveniente assicurarsi se sussisteva ancora o no il tale concorso musicale internazionale, anzi colla tenua spesa di *cent. 50*, dico centesimi cinquanta, si poteva fare acquisto d'un catalogo ufficiale dell'Esposizione, e dopo una breve rivista a pagina 52 e 53 avrebbe compreso che era propriamente inutile far tanto sfoggio di tenerume per l'arte musicale e per gli interessi dei concorrenti.

Davvero che non si puó essere piú *grazioso*.

Era mia intenzione di dare oggi un saggio della intelligenza e buona fede con cui certi giornaloni *seri* fanno sfoggio di *cliché*, ma quella biricchina d'una *Nazione Italiana* m'ha pigliata la mano.

Sempre giusto, riconosco che la trovata fu spiritosissima, degna del *Maldicente*.

La vera ragione poi del deforme ritratto del Conte *Robilant* regalataci dal Diario, non bisogna andare a cercarla fino a *Roma*, quando l'abbiamo vicinissima, ed é che un *cliché* serve per piú usi ed é d'una comoditâ sorprendente.

Quando il *cliché* non risponde nemmen lontanamente a ciò che si vuol rappresentare, si riproduce piú confuso del solito, e sotto si mette il gran *spiegone*.

Il *Robilant* del Diario sarebbe stato rassomigliantissimo se non vi fosse stato quel braccio rivelatore.

Una prova di quanto dico si ha nelle vignette con cui é solito *illustrarsi* un giornale Italiano nella Domenica.

Tanto piú la vignetta é confusa, tanto piú vi guadagna nella rassomiglianza. La vignetta si perde nell'oscuritá, ci resta lo *spiegone*.

SILVANO.

ESPOSIZIONE ITALIANA

L'Esposizione é aperta tutti i giorni dalle 9 del mattino alle 11 pom.

Tre volte la settimana concerti d'orchestra di 60 professori sotto la direzione del maestro Melani-

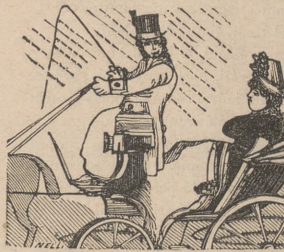
I Venerdí Concerto della Banda dei Pompíeri, diretta dal maestro Bellucci.

I giorni di festa Concerti di bande sociali e trattenimenti diversi.

Tutte le sere bande di musica militari.

Illuminazione a luce elettrica.

Entrata all'Esposizione		0,50
» al Concerto Galleria		1,00
» » Platea		0,50
Abbonamento a 12 Concerti		
per la galleria	ps.	12,00
» platea	»	9,00



trattenermi. Ma sarebbe crudele per me abusare dei vostri momenti : io perció prendo congedo da voi, domandandovi quando potró aver l' onore di presentarvi a voi.

— Stassera non esco e son contento di ascoltarvi. Se sapeste come ci tengo poco al mondo !

Puntolini colse la palla al balzo.

— Son come voi, signora ; il mondo é il nostro nemico : in gioventú ci rende stupidi ; piú tardi, nell' etá delle passioni, ci rende pazzi ; quando la gioventú é passata, ci rende diffideuti ; e quando siam vecchi ci rende ridicoli.

— Ecco delle parole degne d' un pensatore e pronunciate colla semplicitá d' un maestro nell' arte oratoria.

— Puntolini sorrise graziosamente e rispose :

— É vero, ho forse pensato piú seriamente di molti altri della mia etá e ció é conseguenza della vita menata da me. Ho vissuto molto nella solitudine dei campi, in faccia alla natura, ho viaggiato. Fra il cielo e la terra il pensiero spazia senza ostacoli. È l' umanitá che impaccia lo sviluppo delle intelligenze ; non si tratta, in ogni cosa, che di guadagnar le altezze....

— Chi vi crederebbe, a vedervi, un filosofo, disse la signora entusiasmata che intanto pensava tra se : « Mi guarderó bene dal mostrare questo giovanotto ad alcuno, é una meraviglia. »

Puntolini seguiva cogli occhi la bella uditrice ; poi, sicuro del suo successo, concluse :

— Dal fondo di quelle solitudini e dall' alto di quelle cime io mi son formato questa convinzione che tutta la nostra vita non ha ragione di essere se non é consacrata all' amore.

Qui Puntolini s' arrestô con aria soddisfatta.

— Voi toccate un argomento dei piú gravi, signore.

— Non è forse quello che s' ha piú a cuore di trattare con voi ?

Puntolini si fermó a questo punto sollecitando il favore di poter ritornare la sera dopo.

Svestendosi la signora pensava :

— Quanta seduzione ! Domani non parlerá che del suo amore e posdomani saró obbligata a rispondergli. Com' é strano il destino ! Sono stata condannata finora ad ascoltare dei pappagalli ; il caso mi fa scoprire una fenice.

Scriveró domattina a Clara.

Povera e cara vecchia amica !

Chi avrebbe mai pensato che ella sarebbe la fata benefica della mia vita.

(*Continua*)

Calle Suipacha 261 entre Corrientes y G'l Lavalle, en frente á la casa del Pesidente de la República.

SCIARADE

1

Fanciulla amabile
Dié il mio *primiero*
Ad indomabile
Prode guerriero:
Ei poté giungere
Con esso alfin
In salvo, e compiere
Il suo destin.
Chi giá per lagrime
Lunghe impietrava
Nell'*altro* a gemere
Si ricovrava;
Da quella tenebre
Ripete ognor,
Cogli altrui gemiti,
Il suo dolor.
Il *terzo* rapido,
Regale, altero
Corre un italico
Lungo sentiero,
E ognor rammemora
Qual fu il morir
D'incauto giovine,
Folle d'ardir.
Il *tutto* provvido
A tutti pensa,
Solerte, tenero
Gioje dispensa....
Mai, oimé! fra gli uomini
Raro ei si fa,
E spesso il simula
Falsa pietá !

2

Chi *tre note* e un *pronome* ben dispone
Puó formare l'*inter*, mesta orazione.

SCIARADA A POMPA.

Diviso in tre, sono preposizione
In seno a una vocal; letto d' un tratto,
Di due fide persone
Santifico il contratto.

LOGOGRIFO.

2. Son nota musical...
2. La sono anch' io.
2. Ti contradico...
3. E' egual l' ufficio mio.
4. Io ti vesto...
4. Ed io pur.
4. Non son che terra.
3. Son micidiale in mar...
4. La sono in guerra.
6. Sono ospitale, assai cortese, urbana
E culla fui della *Commedia Umana.*

——

Spiegazioni delle Sciarade precedenti :
1. Fucil-azione — 2. Corna-musa.
Della sciarada a pompa:
In-do-vino.
Dell' Indovinello: Ossa - Asso
Del Logogrifo:
Re — Dí — Ver — Redi — Vedi — Ride — Verdi.

×

Teatro Goldoni

Questa sera si rappresenta IL CONTE DI MONTECRISTO.

A V V I S I

Panorama Buenos Aires

Illuminazione elettrica
Effetto sorprendente
Illusione magica

A cominciare da oggi il Panorama sará illuminato a luce elettrica dalle 7 alle 10 pom.
Esposizione di giorno dalle 8 ant. alle 6 pom.
Entrata di giorno $ 0.50 mezza 0.25
» di notte » 1 » 0.50

CARLOS PINI

Dibujante con 15 años de practica
EN EL ARTE DE
ARQUITECTURA y ALBAÑILERIA

LEVANTA PLANOS y DIBUJOS
para la construccion de todas clases de edificios

401 - CALLE DE PARAGUAY - 401

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI
Charcas 488
Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	1.75	por quintal de	100 libras
» » » Paraná	»	1.40	»	» 100 »
» » » Azul	»	1.18	»	» 100 »
» apagada de Paraná	»	1.30	por fanega	» 150 »
» » » Azul	»	1.18	»	» 135 »

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m[n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

PANADERIA SATURNO

de

F.° G. CONRADI

614 CALLE CUYO 616

BUENOS AIRES

ESPECIALIDAD en PAN FRANCES

HARINA por Mayor y Menor

GALLETAS por MAYOR Y MENOR y Factureria

Vino Blanco

DE

PURA UVA DE MENDOZA

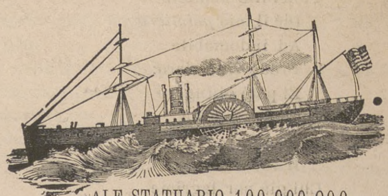
A 8 CENTAVOS LA CUARTA

VENTAS POR MAYOR y MENOR

SE LLEVA Á DOMICILIO

OCURRIR: CALLE VICTORIA, 1052

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA



CAPITALE STATUARIO 100,000,000

Societá riunite

FLORIO E RUBATTINO

Linea del Brasile e Rio della Plata

CONUINAZIONE DEI SERVIZI R. PJAGGIO E F.

PARTENZA

Da Genova ogni Lunedí - Da Bs. Aires il 5, 15 e 25 d'ogni mese

VAPORE POSTALE

COMANDANTE:

Partirá il per Genova Napoli e scali

Agente: ERNESTO PIAGGIO - 25 de Mayo 192.

VAPORE POSTALE

Comandante:

Agenti: LAVARELLO E C. - Corrientes, 75.

VAPORE POSTALE

ORIONE

Comandante: V. E. LALARELLO

Partirá il MARZO per Rio Janeirio, Genova e scali

Agenti: LAVARELLO E C. - Corrientes 75.

Il celerissimo, nuovo e grandioso vapore

ILLUMINATO A LUCE ELETTRICA

UMBERTO I.

Comandante: M CAFFARENA

Partirá il 15 Marzo per Genova e Napoli.

Agente: ERNESTO PIAGGIO - 25 de Mayo 192

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa e Buenos Aires $ 50 in carta, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

La Magdalena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garántida, pura y única en su clase, premiada con medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continental. Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en los principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, Bueno Aires.

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIEVI Se hacen y se colocan todas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.

Calle Cuyo 605. — Buenos Aires.

Litografia Musical de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1129. Impresiones de todas cleses. Gran especialidad en musica litografiada.

Sastreria Ausonia

DE

ENRIQUE BETTI

215 - CALLE ARTES - 215

Trajes sobre medida

de todo precio y confeccion

CASIMIRES *non plus ultra*

Esmero y Puntualidad en el servicio

Precios Módicos

215 - Calle Artes - 215

BUENOS AIRES

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

34 - SALTA - 34

Biblioteca Pubblica
Perú 142

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE
PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE
e di prima classe
Il magnifico vapore

PROVENCE

PARTIRÁ IL 18 APRILE 1886
PER
Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli
FACENDO SCALI
A San Vincenzo e Barcellona
E TOCCANDO BAHIA

——

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro - Seconda classe 120* $m|n. *oro e Tera classe 50* $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.
232 - RECONQUISTA - 236

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 - Buenos Aires.
N. B. — Vende Seghe a un nazionale la grossa

Dr. ATTILIO BORASCHI

Tucuman 584
VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

Café Holandes

BUENOS AIRES - Calle Rivadavia N. 400

ESPECIALIDAD - Articulos holandeses, bebidas de todas clases, Ginebra legitima, Bitter de Pomeransa, Cigarros finos, Arengue primera calidad, Pescao de sal.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Capitale effettivo........................ $ m|n. 1,550,000
Riserva al 30 Giugno 1885 .... » 302,600

Emette Cambiali sopra i seguenti punti
D'Italia, Svizzera e Francia
PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Arona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligure
Ancona	Colico	Oleggo
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferarra	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirtae	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino)
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Cmoglia	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo di Garfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zuriugo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse

Il Gerente: Onorio Stoppani.